

## NOTIZIE DAL MONDO SCIENTIFICO

**U**na ricerca condotta da Ara Khachaturian, Potomac, USA, pubblicata sugli "Archives of Neurology" sostiene che i farmaci contro l'ipertensione, in particolare i diuretici, riducono il rischio di demenza fino al 70%. A distanza di alcuni anni, confrontando il gruppo che faceva uso di anti ipertensivi, con un altro gruppo, è emerso nel primo una riduzione del rischio di ammalarsi di Alzheimer, a parità di tutti gli altri fattori di rischio legati alla malattia. In modo particolare pare agiscano favorevolmente i diuretici risparmiatori di potassio. Il meccanismo neuroprotettivo potrebbe essere legato all'aumentata potassiemia cui si associano riduzione di stress ossidativo, infiammazione, aggregazione piastrinica e vasocostrizione, tutti elementi potenzialmente implicati nella patogenesi della malattia di Alzheimer.

**D**a uno studio dell'Istituto di Biomedicina e Immunologia Molecolare del CNR di Palermo, emerge l'ipotesi che, responsabili dell'Alzheimer, non sarebbero, come si pensava, le fibrille che la  $\beta$ -amiloide forma sui neuroni, bensì aggregati più piccoli, ma più temibili: *oligomeri* di  $\beta$ -amiloide. La ricerca è stata condotta su embrioni di riccio di mare (il cui funzionamento cellulare, da un punto di vista biochimico, è simile a quello dei mammiferi). Secondo questo studio le fibrille potrebbero anzi essere considerate un meccanismo di difesa per ridurre l'azione tossica degli *oligomeri*.

**U**n ambiente ricco di stimoli influisce sul nostro cervello: può farlo tornare all'elasticità giovanile. Uno studio pubblicato su "Nature Neuroscience" condotto dalla Scuola Normale Superiore di Pisa e dall'Istituto di Neuroscienze del CNR ha dimostrato, con esperimenti su animali di laboratorio, che numerosi stimoli fisici e cognitivi inducono benefici effetti sull'organismo, migliorano le capacità cognitive di apprendimento e memoria, giungendo persino a rallentare, in modo anche notevole, i processi di invecchiamento.

**R**icercatori dell'Università di Pittsburg, USA, hanno messo a punto un "tracciante" [ $^{11}\text{C}$ ]PIB che fornisce delle immagini che permettono di seguire non solo la deposizione di amiloide nel cervello e di determinare se i farmaci eliminino davvero le placche, ma anche di valutare come questo effetto sia correlato al miglioramento clinico.

In futuro sarà possibile definire quanto la formazione delle placche preceda la manifestazione clinica della malattia e stabilire se tale processo sia un evento necessario e sufficiente allo sviluppo

A Ca' Savio (via Treportina, 11/i int.3) è aperto un Centro di Orientamento e Consulenza Psicologica gestito dalle Dottoresse Lina Berton, Michela Zanella, Barbara Bacci e Stella Lazzarini. Presso il Centro è attivo uno sportello "Informazioni Punto Alzheimer". tel. 041 5300918. Orario: lunedì dalle 9.00 alle 12.00.

### Delega

Il/la sottoscritto/a.....delega

.....

a rappresentarlo/a a tutti gli effetti nell'Assemblea Generale dei Soci  
del 29 Giugno 2007.

In fede.

\_\_\_\_\_